



**“La relazione bambino - caregiver in famiglia e al nido”**



*Alessia Carleschi, Rosa Ferri, Anna Scala*

4 Dicembre 2013

**Presso la Chiesa Metodista di via XX settembre**



La giornata studio



Idea

Offrire ai genitori ed educatori la possibilità di :

- Approfondire** la tematica sulle interazioni bambino-adulto significativo,
- Riflettere sugli scambi interattivi dei bambini nei diversi contesti**,  
condividendo le proprie esperienze

,



***“Il bambino all’interno dei contesti.. nido famiglia a confronto***

## **IL BISOGNO**



È stato formulato sulla base delle conoscenze attraverso l’esperienza con i bambini di età compresa tra pochi mesi e 3 anni e le loro famiglie, che hanno rapporti sistematici con l’AIPD sezione di Roma

## Progetto - Le relazioni CAREGIVER-BAMBINO

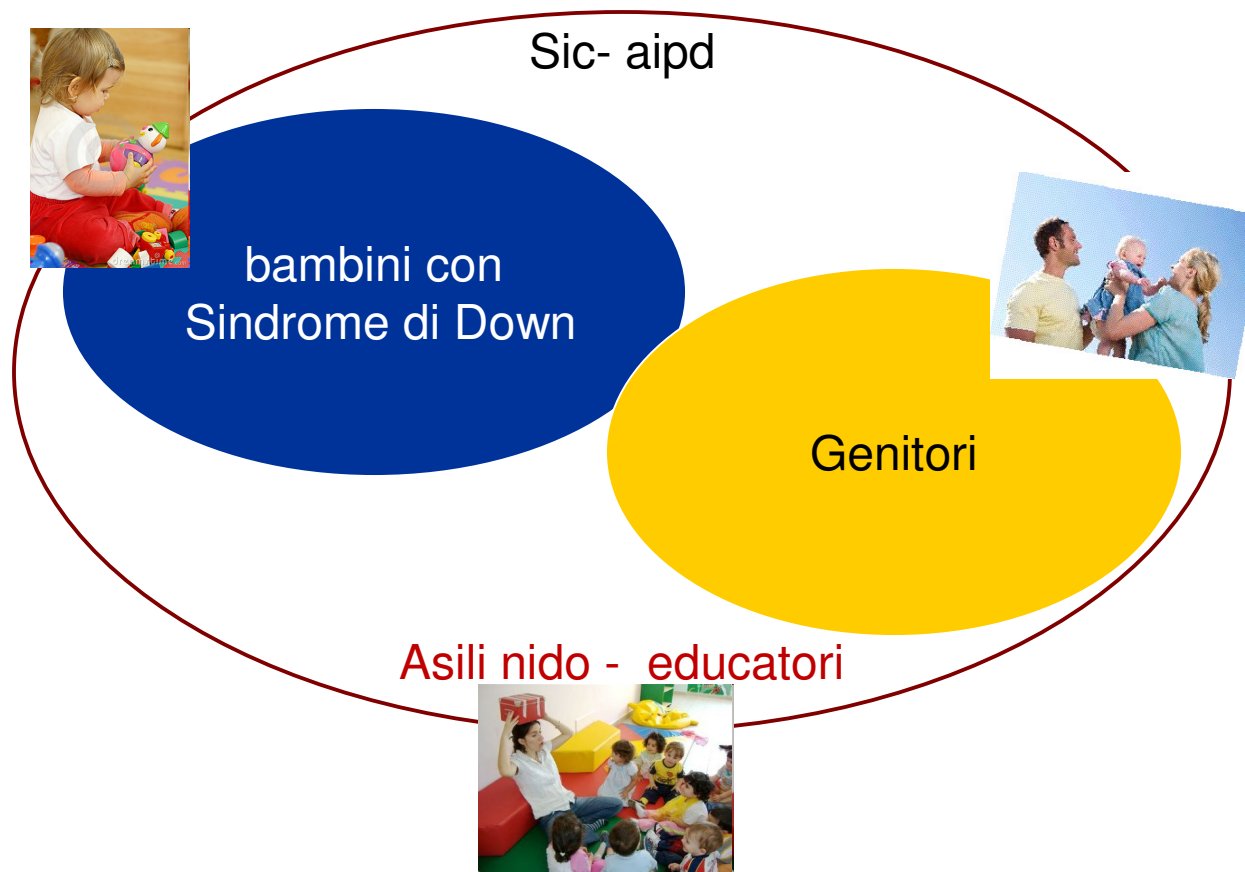
Il progetto realizzato nel 2011 dalla Aipd grazie al finanziamento dell’Otto per mille della Tavola Valdese è un **percorso di condivisione e monitoraggio** sulla relazione bambino-caregiver per favorire e migliorare gli scambi comunicativi fra bambino e adulto significativo nei diversi contesti (madre, padre, educatori).

Numerose ricerche si sono rivolte allo studio delle strategie di regolazione affettiva che i bambini, mettono in atto durante le interazioni con il proprio caregiver, pensando alla **“sensibilità” e disponibilità del “caregiver”**, come un fattore cruciale nello sviluppo di una buona relazione di attaccamento.

**Promuovere e supportare la qualità della relazione caregiver-bambino** è da considerarsi parte integrante del processo educativo e di presa in carico.



# I DESTINATARI





## Obiettivi del progetto

### ***bambini con SD e loro famiglie***



- Promuovere e ottimizzare la capacità comunicative, sociale ed affettiva dei bambini
- Promuovere e migliorare le competenze genitoriali

### ***Asili nido***



- Migliorare la conoscenza sullo sviluppo dei bambini con Sd**
- Promuovere le competenze osservative e relazionali degli educativo



## MODELLO D'INTERVENTO

La metodologia adottata ha previsto l'allestimento di una serie di azioni diventano anche gli strumenti attuativi:



## Fasi del progetto



AIPD  
ROMA



- I Fase: *Individuazione dei bambini, primi contatti con gli educatori dei nidi in cui i bambini sono inseriti, per costruire una collaborazione.*
- II Fase: *Realizzazione operativa dell'esperienza - la valutazione globale del bambino in associazione e l'applicazione di una scala di osservazione sulla relazione caregiver/bambino con video riprese sia a domicilio che al nido.*
- III Fase: *Analisi delle osservazioni con elaborazione delle stesse da parte degli operatori Aipd*
- IV Fase: *Colloquio di Restituzione di quanto emerge dalle osservazione sia alle famiglie che agli educatori con incontri di gruppo.*
  - *Con le famiglie - incontro di piccolo gruppo per condividere l'esperienza rivedendo le registrazioni presso la sede dell'aipd*
  - *Con gli educatori e le famiglie - restituzione al nido per riflettere sulle modalità della relazione educ/bambino, al fine di rinforzare le capacità osservative degli educatori*